

Vallo tomo, ingaggiato il super tecnico

La Provincia ha chiesto al professor Barla del Politecnico di Torino di esprimersi sull'opera di Mori



La protesta a Mori contro la realizzazione del vallo tomo (foto Festi)

► MORI

La giunta provinciale ha individuato nel professor Giovanni Battista Barla del Politecnico di Torino, specialista in meccanica delle rocce, l'esperto super partes che possa, in brevissimo tempo, pronunciarsi in merito all'intervento tecnico che l'amministrazione ha predisposto per la realizzazione del vallo-tomo a protezione dell'abitato di Mori.

La decisione è stata assunta su proposta dell'assessore Mellarini, a stretto giro rispetto alla richiesta di sindaco e presidente del Consiglio comunale moriani, attraverso un conchiuso con il quale è stato dato manda-

to al dipartimento protezione civile di individuare la figura richiesta. «Si tratta di un'iniziativa volta a introdurre nella questione un ulteriore elemento di chiarezza - hanno commentato il presidente Ugo Rossi e Mellarini - che possa favorire un confronto obiettivo e sereno, sgombrato da qualsiasi tipo di pregiudizio, all'interno dell'intera comunità di Mori».

Il professor Barla dovrà esprimersi entro la fine dell'anno. Non è chiaro se e come prenderà in considerazione i progetti del comitato "daVicoloaVicolo", come domandato da Barozzi e Marzari. Accoglienza tiepida - Lega esclusa, essendo Marzari del

Carroccio - da parte delle opposizioni comunali. «La nostra proposta - argomenta Bertolini dei 5 Stelle - è diversa: aprire un tavolo tecnico e aprire un contraddittorio scientifico tra i tecnici provinciali e i tecnici del comitato, cosa che la Provincia non ha mai permesso. Tutto deve essere fatto in modo trasparente e accessibile. I tecnici del comitato hanno trovato molte criticità al progetto vallo-tomo e di questo la Pat dovrebbe rispondere». «Chiediamo immediatamente per coerenza - aggiunge Cristiano Moiola del Patt - la sospensione dei lavori. Se vanno verificati gli interventi a oggi in campo, non ha alcun senso che i lavori continui-

no come se nulla fosse su un progetto che potrebbe essere rivisto». In Consiglio provinciale sono però stati bocciati due ordini del giorno presentati dalle minoranze proprio per fermare i lavori del vallo-tomo come finora delineato. Tra i voti contrari anche quelli di due esponenti del Patt che si erano schierati a favore di un ripensamento da parte della Giunta a trazione autonomista, Lorenzo Baratter e Walter Kaswalder: «Palese che qualcuno che auspicava uno stop per motivi elettorali - attacca Claudio Civettini - in aula nel concreto ha votato no». Prese tra due fuochi ci sono le stelle alpine locali: «Il gruppo consigliere Patt di Mori - commenta Moiola - valuterà nei prossimi giorni se dimettersi dal partito. La vicenda del vallo-tomo è troppo importante perché ci possiamo piegare a logiche politiche e a diktat di partito». (m.cass)